

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gornaledellumbria.it

Il giovane deceduto sul colpo. L'incidente è avvenuto presso un bivio a Cerreto di Spoleto lungo la statale Sellanese

Schianto in moto, muore a 23 anni

Il ragazzo, Rodolfo Camilletti di Bastia, in sella alla sua Honda si è scontrato con un'auto

MASSIMO SBARDELLA

CERRETO DI SPOLETO - Si è rivelata fatale, per un giovane bastiolo, Rodolfo Camilletti, una gita in motocicletta lungo le strade della Valnerina nella giornata di Ferragosto. Il ragazzo, di soli 23 anni, è morto sul colpo a seguito del violento impatto tra la sua motocicletta, una Honda RR 600, ed una Fiat Punto, condotta da una persona del posto.

L'incidente si è verificato alle 10,35 del giorno di Ferragosto. Rodolfo Camilletti stava percorrendo la statale 319 Sellanese, in direzione di Borgo Cerreto. All'incrocio con la strada Meggiansese, in località Ponte Sargano, nel territorio del comune di Cerreto di Spoleto, a causa dell'elevata velocità e di una mancata precedenza, la moto si è scontrata quasi frontalmente con l'utilitaria che stava svoltando a sinistra. L'impatto è stato particolarmente violento. Il giovane

Una mancata precedenza la causa dell'incidente

Cordoglio in Comune tra i colleghi del padre



Le strade della Valnerina sempre più pericolose per i centauro

ha urtato con la testa contro la vettura e, nonostante indossasse regolarmente il casco, è morto sul colpo. Inutile l'intervento dell'autoam-

bulanza del 118. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri, che hanno potuto ricostruirne la dinamica.

Ancora una volta le strade della

Valnerina si rivelano particolarmente temibili per i centauro, che pure amano le strade tutte curve di questa parte dell'Umbria. Nonostante le forze dell'ordine abbiano intensificato i controlli, anche con l'ausilio di rilevatori elettronici della velocità, nei giorni di festa sono numerosi i motociclisti che, da soli o in comitiva, viaggiano sulle strade della Valnerina. Nel giorno di Ferragosto, poi, il traffico in quel comprensorio è stato particolarmente intenso, con numerosi automobilisti diretti verso l'Adriatico e nelle località turistiche della Valnerina.

Purtroppo la passione per la motocicletta è stata fatale per un giovane centauro.

Il grave lutto ha scosso la comunità di Bastia Umbra, dove Rodolfo Camilletti era molto conosciuto.

Ieri mattina la notizia è stata appresa anche in Municipio, dove lavora il padre della giovane vittima.

Ex Giontella, Fi deposita le osservazioni al progetto

BASTIA UMBRA- Ferragosto di lavoro per il gruppo comunale di Forza Italia che ieri mattina ha depositato le 12 osservazioni al piano di recupero dell'area ex Giontella.

La prima era stata già preannunciata dal consigliere Mantovani e riguarda l'illegittimità della delibera 57 in quanto in contrasto con una Legge Regionale che impedisce le varianti parziali al Piano Regolatore Generale, quando le stesse prevedono aumenti di cubature e di spazi commerciali superiori a 1500 metri. Le altre affrontano vari aspetti del piano: dai conteggi che riguardano il verde pubblico ai parcheggi. "Risulterebbe - secondo FI - una mancanza di parcheggi per circa 16mila mq e di verde per altri 1200". La minoranza vuole dunque mantenere le previsioni urbanistiche del piano precedente, adeguandolo alla nuova situazione creatasi con l'inserimento dell'area della piscina Eden Rock: "questa, ormai persa, andava tutelata attraverso un accordo con la priorità -dice forza italia- senza essere distrutta. La questione delle superfici commerciali indica chiaramente che la strategia è quella di spostare il commercio dal centro della città creando, grossi problemi di traffico su una viabilità chiusa tra Via Roma, viale Giontella, Via S. Rocco e Borgo Primo Maggio: tutte strade strette o che diventeranno tali (viale Giontella dovrebbe tornare a doppio senso con corsie da 3 metri e mezzo)".

ATTILIO FALCINELLI

BETTONA - Dopo oltre 20 anni di restauri l'antica Cattedrale di S. Maria Assunta, chiusa in seguito ai danni subiti dal terremoto del 1984, è stata riaperta al culto dei fedeli. Il vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, ha presieduto mercoledì, festa dell'Assunzione di Maria, il solenne pontificale di riapertura benedificando la storica struttura insieme all'attuale arciprete don Dario Resentera e ad una quindicina di parroci della zona. Presenti il Sindaco Lamberto Marcantonini, altri sindaci del comprensorio e centinaia di fedeli. Le musiche e i canti sono stati eseguiti dalla corale "Controcanto" di Bettona diretta dall'olandese Hans. Stando alle notizie storiche e artistiche della

Riapre la chiesa di S. Maria, Bettona in festa

Chiesa di S. Maria Maggiore (dove campeggia un grande affresco di Gerardo Dottori) forniteci da Antonello Romoli, bisogna tornare ai primordi del Cristianesimo da quando S. Crispoldo iniziò la sua missione evangelica. Unica "ecclesiae baptismales" del territorio sorta sulla casa della prima miracolata dal santo di Bettona - spiega Romoli - servì per le adunanze dei primi cristiani per poi essere trasformata in una cappella in onore della Madonna. Divenne così la Cattedrale dei Vescovi come "ecclesia major" dei primi dieci secoli di cristianesimo. In seguito fu ingrandita e riconsacrata nel 1225 dal vescovo Guido V° (il vescovo di S. France-

La struttura è rimasta chiusa per 23 anni

Inaugurata la pavimentazione della piazza



La chiesa riaperta al culto

sco) e da quello di Foligno Egidio (una lapide posta in sacrestia ne ricorda l'avvenimento). Citata sempre come Cattedrale, S. Maria Maggiore che ha avuto nei secoli successivi degli ampliamenti e altri restauri, dopo il periodo napoleonico se ne interessò il Papa Gregorio XVI per cercare di trasformare la chiesa in Diocesi dimostrando un grande affetto per Bettona che chiamò "città" ma - come afferma ancora il ns ricercatore Antonello Romoli - del suo proposito non se ne fece più nulla. Da ricordare che in quell'occasione S. Bernardino da Siena, provinciale dei Minori Osservanti, riaprì anche il convento dei Cappuccini a S. Onofrio do-

ve il Beato Antonio Vici da Stroncone ebbe delle celesti visioni davanti ad un quadro della Vergine Maria tuttora esistente e che fu ospite del convento nel 1491 Frà Andrea da Faenza il fondatore dei Monti di Pietà e del Monte Frumentario in Bettona.

In occasione della riapertura della chiesa dell'Assunta, a Bettona è stata inaugurata anche la nuova pavimentazione della piazza. Un lavoro che ha subito numerosi rallentamenti a causa del pozzo Quattrocentesco trovato durante gli scavi. La pavimentazione ha ripreso il suo aspetto originario ma il pozzo è ugualmente visibile per i turisti. Vi si può accedere dalla Pinacoteca comunale di Bettona attraverso una serie di cunicoli che conducono all'antica struttura.

Palio di San Rufino, oggi al via la ventisettesima edizione

ASSISI - Tutto è pronto per il via domani alla ventisettesima edizione del palio di San Rufino che culminerà domenica 26 con la tradizionale sfida tra i balestrieri dei Terzieri di San Francesco, San Rufino e Dive Marie.

Domattina, in piazza del Comune, si terrà la presentazione ufficiale del palio e della mostra "Le pietre che parlano, mentre in serata sono in programma, presso la rocca maggiore, antica dimora dell'imperatore Federico II di Svevia, spettacoli, giochi di fuoco e un banchetto cortese fra dame, cavalieri, armi e mestieri.

Giovedì e venerdì prossimi per le vie della città saranno allestiti invece degli spettacoli teatrali e il mercatino di S. Rufino curati dalla Parte de Sopra e Parte de Sotto.

Il giorno dopo, sabato 25, alle ore 10.30 presso la sala azzurra del Comune si aprirà il convegno "Pietre che parlano: gli stemmi della città di Assisi" con l'intervento del direttore artistico della mostra Elvio Lunghi che proporrà una inedita

lettura dei principali monumenti della città medioevale. Alle 17 e 30 il corteo storico partirà da Piazza del Comune alla volta della cattedrale di San Rufino dove il vicario di Assisi Sergio Gorretti celebrerà la messa, e ci sarà l'investitura dei nuovi balestrieri e il battesimo dei piccoli balestrieri.

In serata appuntamento gastronomico con la tradizionale cena propiziatoria per la disputa del palio con assaggio dei prodotti tipici offerti da ristoratori locali. Sul finire spettacolo di intrattenimento con giochi di fuoco con i gruppi dei tamburini, sbandieratori, musicisti e danzatori della compagnia balestrieri di Assisi.

Domenica infine la grande sfida a squadre tra i balestrieri dei tre terzieri per la conquista del drappo dipinto quest'anno da Iuston Maitini. Al balestriere vincitore della gara individuale andrà invece la balestrina d'argento ed il "tasso" della gara. In chiusura spettacolo teatrale dal titolo "il dono del Fuoco".

Assisi tra le più belle città d'Italia secondo il National Geographic

ASSISI - Un'eccellenza mondiale di buona gestione. Così è stata definita la città di San Francesco dalla National Geographic che ha stilato la classifica degli 830 siti dichiarati dall'Unesco "patrimonio mondiale". La prestigiosa rivista ha posto Assisi tra i primi quattro siti italiani nella sua classifica. Insieme a Siena, alle Cinque Terre e alla Costiera Amalfitana, la città umbra si aggiudica questa pregevole posizione per "la qualità dei restauri e degli interventi nelle infrastrutture", come è scritto nella motivazione della rivista, nella quale si sottolinea anche "il lavoro svolto per migliorare l'accessibilità ai disabili".

Già nella classifica precedente, nel Novembre dello scorso anno, la National Geographic aveva assegnato ad Assisi una delle postazioni più alte (con 75 punti) tra i 94 siti, patrimoni dell'umanità, censiti per valutarne lo stato di conservazione e le prospettive di sopravvivenza: "una cattedrale restaurata in maniera meravigliosa; lascia a bocca aperta per come è conservata", aveva scritto il comitato

di esperti della rivista, chiamati a giudicare in maniera anonima la condizione dei luoghi anche in base all'impatto ambientale delle ondate di turismo. Ancora una volta, Assisi conferma il suo primato nella gestione e nella proposizione dei servizi: è tra le sei città italiane considerate prototipo dal Ministero.

Soddisfazione da parte del sindaco Ricci, nonché vicepresidente dell'associazione delle città italiane patrimonio mondiale Unesco, che ha definito la città un tutt'uno con i siti patrimonio dell'umanità, "in quanto è una delle poche città riconosciute per l'intero territorio, tranne alcune aree a valenza industriale". "Un riconoscimento tanto più importante - dice Claudio Ricci - se si considera che Assisi viene ritenuta una vera e propria "perla" per la gestione del territorio". Il primo cittadino porta ad esempio una delle ultime realizzazioni nel territorio: il parcheggio di Moiano, "realizzato in un luogo di grande valenza storica - artistica, che dispone di 300 posti invisibili".